



Due fusti di abeti rossi di circa 12 metri, sostenuti da un cavalletto in legno grezzo alto 8,5 metri e lungo 7,6, si protendono dal loggiato del Cortile d'Onore. L'installazione, omaggio dello studio Piuarch con Nemo Monti alle foreste della Val di Fiemme colpite dal disastro del 2018, è stata realizzata con il sostegno della **Provincia Autonoma di Trento** della **Magnifica Comunità di Fiemme** e con il contributo di **CityLife**. Vernici per il legno **ilva** e illuminazione **L&L Luce&Light**.

**PIUARCH**



**HUMAN SPACES**   
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



**A TESTIMONIANZA DELLA FORESTA 'PERDUTA' DI PANEVEGGIO, DISTRUTTA DAL MALTEMPO, DUE ENORMI ABETI ROSSI SRADICATI IRROMPONO NEL CORTILE D'ONORE, SORRETTI DA UN CAVALLETTO FUORI SCALA.**

“L'installazione è l'evocativa testimonianza della foresta perduta, dell'assenza, un progetto in cui alberi sradicati dal vento diventano elemento dal forte valore simbolico e dimostrazione della forza distruttiva della natura”. Così lo studio di architettura Piuarch descrive *La Foresta dei Violini*, commovente omaggio ai territori del Trentino colpiti dalla catastrofe che nel 2018 ha abbattuto milioni di alberi, tra cui i celebri abeti rossi 'di risonanza' della foresta di Paneveggio, in Val di Fiemme, con il legno dei quali si realizzarono i violini. Due abeti rossi sradicati, lunghi 12 metri, sporgono dal loggiato, sorretti da un grande cavalletto fuori scala realizzato con il legno proveniente dalla foresta. Le travi, lavorate e assemblate, danno vita a una forma archetipica che dialoga con le logge del chiostro. L'installazione, realizzata con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento, della Magnifica Comunità di Fiemme e con il contributo di CityLife, diventa così un luogo di memoria attiva, dove l'architettura – rappresentata dal cavalletto, simbolo del lavoro che ripara – è ciò che resta.

## La Foresta dei Violini

